

MOTIVAZIONE DEL ASSEGNAZIONE DEL PREMIO « BALZAN » A PAPA GIOVANNI XXIII

Al mattino di giovedì 7 marzo 1963 il Santo Padre riceve, in privata udienza, l'on. senatore Giovanni Gronchi, primo presidente del comitato generale premi della «Fondazione Internazionale Balzan ». Sono con lui l'on. sen. Armando Angelini, delegato del governo italiano presso la stessa fondazione, e il prof. Vincenzo Arangio-Ruiz, presidente esecutivo del comitato premi della Fondazione.

All'Augusto Pontefice è fatta ampia relazione circa la seduta plenaria del comitato della « Fondazione Balzan », tenutasi a Zurigo il 1° marzo, con l'intervento del Presidente della Confederazione Elvetica: e tanto il senatore Gronchi quanto gli altri personaggi tengono a riaffermare a Sua Santità le loro più sentite felicitazioni e quelle dei colleghi.

Al termine di questa udienza privata, il Santo Padre si reca alla sala del Trono, ove sono riuniti numerosi giornalisti di varie nazioni, ai quali l'Augusto Pontefice, come Egli stesso dichiarerà, vuole, secondo la consuetudine in queste circostanze, dire qualche impressione in merito all'avvenimento.

Il sen. Gronchi dà lettura della motivazione del premio conferito a Sua Santità. Eccone il testo:

Pour la paix entre les hommes et les peuples, à raison de son souci inlassable de contribuer au maintien des relations pacifiques entre les Etats, tant par ses appels pacifiques à la bonne volonté des hommes que par ses interventions diplomatiques récentes.

Pour la fraternité entre les hommes et les peuples, à raison de la contribution majeure qu'il a apportée à cette fraternité, plus particulièrement au cours de l'année écoulée: en invitant les représentants des autres confessions chrétiennes, orthodoxes et protestantes, à assister au Concile oecuménique, y prenant une particulière activité.

- en provoquant ainsi, tant parmi les membres de ces confessions que parmi ceux de l'Eglise catholique, une attitude de la plus grande compréhension réciproque, dont les prolongements seront nombreux et importants,

- et en établissant des contacts s'étendant aussi bien au delà de la communauté chrétienne.